

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00073840
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma  
SGTT - Titolo Stemma del pontefice Pio X

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia  
PVCR - Regione Sardegna  
PVCP - Provincia CA  
PVCC - Comune Cagliari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia biblioteca  
LDCQ - Qualificazione nazionale  
LDCN - Denominazione Biblioteca Universitaria  
LDCU - Denominazione spazio viabilistico Via Università  
LDCS - Specifiche cappella, volta a botte

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1903  
DTSF - A 1912  
DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito sardo

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	muratura/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	1300
<b>MISL - Larghezza</b>	900
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	RESTAURO: 2003 ESEGUITO DA: IMPRESA GABRIELA USAI.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2003
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S10
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Usai G.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Araldica: stemma papale.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	entro tabula ansata
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PIUS X
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	papale
<b>STMI - Identificazione</b>	Pio X
<b>STMP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo ovale troncato: in capo leone di S.Marco con spada, in punta ancora sormontata da stella.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Pio X (Sarto) fu papa dal 1903 al 1914. L'anno iniziale del ponteficato diventa termine "ante quem" per la decorazione pittorica della volta della cappella.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Demanio Min.BB.CC.AA. - Biblioteca Universitaria

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS CA c21074

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1997

**CMPN - Nome**

Pasolini A.

**FUR - Funzionario responsabile**

Siddi L.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Cappa M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Cappa M.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA VOLTA A BOTTE DELLA CAPPELLA. EX SEMINARIO TRIDENTINO TEMPERE MURALI. La volta presentava delle fratture del supporto, in particolare in corrispondenza degli scarichi strutturali del peso, dovuti all'irregolarità dei livelli di questa. Si aveva una diffusa scomposizione della cromia in distacco e delle perdite di colore. Il primo intervento è stato dunque il consolidamento dello strato pittorico. In seguito al raggiungimento di un giusto grado di coesione si è provveduto alla pulitura, eliminazione delle efflorescenze saline, applicazione di malta idraulica mediante iniezioni nelle parti interessate dal distacco dell'intonaco e chiusura delle fenditure. La reintegrazione ha compreso: recupero tonale delle ombreggiature con pigmenti e acquarelli; recupero delle parti figurative con velature ad acquarelli; rifacimento integrale di alcune parti decorative a mano libera e con la tecnica dello stencil. Infine si è provveduto alla protezione del manufatto con nebulizzazione acrilica.